



COMUNE DI BERGAMO

## STATUTO DELLA CONSULTA DELLE POLITICHE FAMILIARI



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 60/I 20536 P.G. NELLA SEDUTA DEL 12/04/1999  
MODIFICATO CON DELIBERAZIONE N. 44/I 58832 P.G. NELLA SEDUTA DEL 08/11/1999 -  
N. 114/I 34401 NELLA SEDUTA DEL 09/07/2003 - N. 51/25 PROP. DEL. NELLA SEDUTA DEL 2/05/2016

QUARTA STESURA

## **Art. 1 Principi**

Il Comune di Bergamo riconosce la famiglia, così come definita dall'art. 29 della Costituzione, quale soggetto sociale attivo, risorsa fondamentale per la promozione della vita e la trasmissione dei valori culturali, etici, spirituali, affettivi tra le generazioni, e sede privilegiata per l'educazione, il sostegno e la cura, per lo sviluppo e il benessere dei suoi componenti.

## **Art. 2 Istituzione della Consulta**

Per valorizzare il ruolo sociale della famiglia, avvertendo la necessità di attivare relazioni collaborative con e tra i diversi soggetti istituzionali, sociali ed economici che se ne occupano, il Comune di Bergamo istituisce la Consulta delle politiche familiari, quale organismo di partecipazione per lo sviluppo di politiche unificanti ed organiche, con funzione propositiva e consultiva in merito ad iniziative e interventi attinenti alle tematiche delle famiglie nelle varie tappe evolutive, con particolare attenzione ai minori.

## **Art. 3 Finalità della Consulta**

La Consulta delle politiche familiari si pone le seguenti finalità :

- promuovere la centralità della famiglia riconoscendo ad essa spazi e condizioni in grado di realizzare forme di protagonismo innovative;
- favorire raccordi interassessorili e interistituzionali affinché gli enti assumano la famiglia come valore centrale del proprio intervento, nel rispetto delle specifiche finalità e competenze;
- promuovere nella comunità cittadina maggiore consapevolezza delle potenzialità espresse ed inesprese dalle famiglie, quali portatrici di opportunità, valori e culture anche sviluppando i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nell'ambiente familiare, nei sistemi delle educazioni, nell'ambito della salute, dell'assistenza e della sostenibilità dell'ambiente urbano;
- favorire la crescita di una comunità solidale, valorizzando le reti formali e informali (parentali, amicali, di auto-aiuto, di quartiere), attraverso iniziative di integrazione sociale, di confronto culturale e generazionale.

## **Art. 4 Compiti della Consulta**

La Consulta delle politiche familiari ha il compito di:

- esprimere pareri e suggerimenti sulle tematiche familiari proposte dall'Amministrazione;
- proporre politiche fiscali, tariffarie e di accesso alla casa per le famiglie, che rispondano a

- criteri di equità;
- attivare iniziative di promozione culturale della soggettività politica della famiglia;
  - facilitare sinergie fra i soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi di politiche specifiche per le famiglie;
  - recepire i bisogni socio-educativi espressi dal territorio, i cambiamenti e le evoluzioni che riguardano le funzioni genitoriali e i bisogni emergenti delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi;
  - promuovere ricerche, confronti, dibattiti ed informazione sulle esperienze in atto nel territorio comunale;
  - documentare il lavoro svolto e proporre un'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative assunte.

## **Art. 5 Organi della Consulta**

Organi della Consulta sono:

- Presidente
- Assemblea

## **Art. 6 Presidente**

Il Sindaco del Comune di Bergamo o suo delegato permanente è di diritto Presidente dell'Assemblea.

La/Il Presidente:

- rappresenta la Consulta e ne cura i rapporti con la Giunta comunale;
- si fa portavoce delle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale;
- convoca e presiede l'Assemblea formulandone l'ordine del giorno.

## **Art. 7 Assemblea**

L'Assemblea è l'organismo di indirizzo generale che esercita le funzioni consultive e propositive relative alle attività in materia di famiglia di cui al precedente art. 4.

L'Assemblea è composta dal Presidente, individuato nei modi di cui all'art. 6, e da:

- un rappresentante per ciascuna associazione, fondazione, gruppo o rete familiare come definiti al successivo articolo 9. La partecipazione è su base volontaria e gratuita;
- un rappresentante di ciascuno degli Enti e delle Organizzazioni seguenti:
  - Provincia di Bergamo;
  - A.T.S. di Bergamo;

- Ufficio Scolastico Territoriale;
- Diocesi di Bergamo;
- Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
- Camera di Commercio;
- Università degli Studi di Bergamo

Partecipano di diritto un rappresentante del Consiglio Comunale e del Consiglio delle Donne.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, che predispone l'ordine del giorno della seduta. L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno; in via straordinaria, qualora almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare. Qualora all'ordine del giorno dell'Assemblea della Consulta siano iscritti argomenti che interessano Associazioni, Enti, Organismi pubblici e privati non facenti parte della Consulta stessa, è data facoltà al Presidente di invitare i rappresentanti di tali istituzioni per l'eventuale audizione.

L'Assemblea esercita collegialmente le sue funzioni, si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e con la stessa maggioranza vengono assunte le decisioni di competenza.

L'Assemblea può costituire Gruppi di lavoro per approfondire specifiche tematiche.

Un funzionario comunale funge da segretario e redige il processo verbale di ogni riunione.

## **Art. 8 Articolazione**

La Consulta si avvale di Gruppi di lavoro e di un Gruppo di Coordinamento.

I Gruppi di lavoro sono composti su base volontaria secondo le competenze e gli interessi manifestati. I gruppi di lavoro si articolano su tematiche specifiche in base alle richieste dell'Amministrazione e/o alle decisioni dell'Assemblea.

Un Gruppo di lavoro a carattere permanente si occupa dell'infanzia, dell'adolescenza (fino a 14 anni) e della neo-genitorialità.

I Gruppi di lavoro hanno compiti consultivi e propositivi nei confronti dell'Assemblea.

Ogni Gruppo di lavoro nomina un Coordinatore eletto fra i suoi membri.

Ogni Gruppo di lavoro predispone, al termine di ogni riunione, un verbale da trasmettere alla segreteria della Consulta, la quale provvederà ad inoltrarlo a tutti i suoi componenti.

Il Gruppo di Coordinamento è composto dal Presidente, individuato nei modi di cui all'art. 6, dai Coordinatori dei Gruppi di lavoro e dal Rappresentante del Consiglio Comunale e si avvale del supporto di una segreteria tecnico-organizzativa.

I compiti del Gruppo di Coordinamento sono:

- supportare e facilitare il raccordo tra i gruppi di lavoro;
- informare e formulare proposte che dovranno essere oggetto di esame da parte dell'assemblea.

Il Gruppo di Coordinamento è convocato periodicamente dal Presidente o a richiesta di uno dei membri.

### **Art. 9 Richiesta di adesione**

Possono fare richiesta di adesione alla Consulta le Organizzazioni di varia natura e senza scopo di lucro di cui all'art. 7 previo inoltro di domanda formale al Sindaco. L'ammissione alla Consulta è subordinata alla verifica dei requisiti seguenti:

- che interpretino e siano portavoce di bisogni ed esperienze delle famiglie
- che siano in sintonia con i principi e le finalità del presente Statuto.

Ad ogni rinnovo di mandato amministrativo gli Enti facenti parte di diritto della Consulta confermano o designano un loro rappresentante in seno alla Consulta.

L'Assemblea in prima adunanza procede, in via prioritaria, alla convalida dei componenti designati dalle Associazioni la cui richiesta di adesione sia stata accolta e prende atto dei rappresentanti degli Enti sopraelencati.

### **Art. 10 Decadenze**

I membri della Consulta decadono dalla carica in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a quattro incontri consecutivi dell'Assemblea.

### **Art. 11 Funzionamento**

Per lo svolgimento delle funzioni della Consulta, l'Amministrazione mette a disposizione i propri locali, le risorse necessarie al funzionamento e una segreteria tecnico-organizzativa.